



COMUNE DI GAVAZZANA

ALLEGATO ALLA
DELIBERAZIONE G.C. **10/2008**

RELAZIONE
PREVISIONALE
PROGRAMMATICA
2008/2010



COMUNE DI GAVAZZANA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2008/2010

parte I

ENTRATE

La relazione previsionale e programmatica rappresenta il punto di raccordo e di organizzazione del disegno programmatico sia per la gestione diretta del Comune. Essa ha trovato definizione nell'art. art. 170 T.U., mentre il D.P.R. 3.8.1998, n. 326 ne ha approvato lo schema, da intendersi quale contenuto minimo. Tale schema è obbligatorio dal 2000.

La presente relazione previsionale e programmatica prende in considerazione il triennio 2008/2010, in conformità al Bilancio Pluriennale della Regione. Essa si sostanzia in un piano di attività che tiene conto da un lato delle risorse disponibili e della possibilità di indebitamento e dall'altro delle esigenze per un efficiente sviluppo della collettività.

Nell'esaminare il contenuto della Legge 24.12.2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) continuano ad essere penalizzati i piccoli Comuni, mentre la legge ad hoc che dovrebbe rilanciare le piccole comunità, che dovrebbe assecondarne le esigenze ed esaltarne le particolarità è rimasta ferma nei cantieri parlamentari.

Per il momento c'è il danno di trasferimenti erariali sempre più magri, a fronte di funzioni e compiti sempre più elevati.

Da ciò consegue che i Comuni sono impoveriti sul fronte contributivo, fortemente vincolati sul piano impositivo e condizionati in termini di spesa.

Partendo da queste considerazioni e dalla conseguente analisi delle risorse finanziarie proprie e derivate si rileva che sempre più consistenti sono le difficoltà per gli amministratori comunali di rispondere alle legittime richieste della comunità.

In ogni caso, l'obiettivo è di predisporre un bilancio senza aumentare la fiscalità locale, mantenendo l'I.C.I. per la prima casa al 4 per mille, cercando di realizzare tutte le economie possibili sulla spesa corrente.

Il vero nodo da sciogliere è quello di dare ai servizi una dimensione adeguata per renderli moderni ed efficienti: la strada da percorrere per attenuare i disagi finanziari è quella di una cooperazione mirata a rafforzare i legami orizzontali tra gli enti locali attraverso strutture che siano in grado di gestire in maniera aggregata gli aspetti finanziari e tributari e di governare i servizi.

Sono noti i vantaggi dell'integrazione con forme di cooperazione che fanno capo alle Unioni dei Comuni per incentivare la gestione associata di funzioni e servizi comunali: si registrano vantaggi di ordine economico con la riduzione dei costi unitari di erogazione dei servizi e il miglioramento degli equilibri economici e finanziari nel medio-lungo periodo; di ordine organizzativo con l'innovazione dei modelli, l'innalzamento del grado di flessibilità e di integrazione delle soluzioni organizzative congruenti con la formula collaborativa, la creazione di opportunità professionali e di ambiti di lavoro più qualificanti per i dipendenti; di ordine politico e sociale col mantenimento della capacità di rappresentare e tutelare gli interessi delle diverse comunità.

Solo l'adozione di forme di cooperazione consente di realizzare economie di scala, economie di specializzazione e di apprendimento, l'ampliamento della gamma di servizi rispetto alla gestione autonoma, la rivitalizzazione dei nostri territori.

Pertanto, l'Amministrazione intende porre in atto ogni azione politica mirata a rafforzare la Comunità Collinare "Colli Tortonese", consapevole che la gestione di funzioni e servizi comunali in forma associata possa rappresentare l'unica possibilità per poter garantire i servizi ai cittadini.

ICI – IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI**Norme**

I commi da 5 a 8 dell'articolo 1, recano disposizioni in materia di ICI. Nel dettaglio è prevista un'ulteriore detrazione dall'ICI della casa adibita ad abitazione principale pari all' 1,33 per mille della base imponibile. La norma fissa però un tetto. Il maggiore sconto ulteriore non potrà essere superiore a 200 euro. La nuova detrazione si aggiungerà a quella esistente. Poiché oggi la detrazione «base prevista» è di 103,29 euro, lo sconto potrà arrivare fino ad un massimo di 303,29 euro. L'ulteriore detrazione si applica a tutte le abitazioni ad eccezione di quelle di categoria A1, A8 e A9, cioè ville, castelli ed immobili di lusso. Il mancato gettito che deriva dall'applicazione della maggiore detrazione verrà rimborsato, con oneri a carico del bilancio dello Stato, ai singoli Comuni. E' stata introdotta dalla Commissione bilancio della Camera una proposta emendativa dell'ANCI sulle modalità di rimborso ai Comuni del mancato gettito. E' stato infatti previsto che entro il 28 febbraio 2008, il Ministero dell'interno definisce il modello per la certificazione, da parte dei Comuni, del mancato gettito Ici. Saranno i Comuni a trasmettere al Ministero dell'interno il modello compilato entro la data del 30 aprile 2008.

Il trasferimento compensativo è erogato per una quota pari al 50 per cento dell'ammontare riconosciuto in via previsionale a ciascun Comune entro e non oltre il 16 giugno e per il restante 50 per cento entro e non oltre il 16 dicembre dell'anno di applicazione del beneficio. Gli eventuali conguagli saranno effettuati entro il 31 maggio dell'anno successivo: con successivo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministeri dell'interno e degli Affari regionali e delle Autonomie locali, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da emanarsi entro sei mesi, verranno stabilite le disposizioni di attuazione dei rimborsi.

Il comma 6 estende i benefici ICI per l'abitazione principale ai soggetti che, in conseguenza di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione del matrimonio, non risultano assegnatari della casa coniugale.

Inoltre, dall'anno 2009 i Comuni possono deliberare con regolamento un'aliquota agevolata, inferiore al 4 per mille, per i soggetti passivi che installano impianti ecocompatibili.

Mezzi per contrastare l'evasione e conseguire migliori livelli di perequazione

Il Comune dispone, su supporto informatico, di dati ufficiali aggiornati sulla consistenza delle unità immobiliari e relativo classamento. Considerata l'attuale consistenza dell'Ufficio Tributi, si è ritenuto necessario affidare la consulenza relativa alle operazioni di accertamento ad impresa esterna specializzata.

Illustrazione delle aliquote applicate

Applicazione di aliquote diversificate che tengono conto in particolare della destinazione d'uso dell'immobile e del suo utilizzo a residenza degli occupanti:

- a) 4 per mille e detrazione di 105,00 €. per:
 - l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo titolare del diritto reale di godimento;
 - le pertinenze dell'abitazione principale;
 - l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da parte di anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la medesima non risulti locata;
- b) 4 per mille senza alcuna detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (attestata dalla residenza anagrafica) da parenti in linea retta sino al 1° grado e concessa loro in uso dal soggetto passivo titolare del diritto reale di godimento;
- c) 1 per mille per le unità immobiliari i cui proprietari eseguono interventi volti al recupero di unità immobiliari inagibili o inabitabili del centro storico per la durata di tre anni decorrenti dalla data di inizio dei lavori e sulla base dell'attestazione del titolo abilitativo edilizio;
- d) 7 per mille per le unità immobiliari non rientranti nelle fattispecie precedenti.

Valutazione dei cespiti imponibili

Si stima il gettito dell'imposta in €. 24.500,00 (€. 21.000,00 da privati + €. 3.500,00 da rimborso Stato per detrazioni)

ADDIZIONALE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA

Valutazione dei cespiti imponibili

L'introito stimato è di 1.500,00 €. annui per il prossimo triennio.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Norme

I Comuni possono variare l'aliquota facoltativa dell'addizionale IRPEF nella misura massima di 0,8 punti percentuali.

*Modalità di versamento diretto dell'addizionale comunale Irpef
Decreto 5/10/2007 e Circolare Ministero dell'Interno del 17.10.2007 F.L. 21/2007*

<i>Decorrenza</i>	<i>Dal 1° gennaio 2008</i>
<i>Modalità versamento da parte dei soggetti privati e degli enti pubblici</i>	<i>Il versamento dell'addizionale comunale irpef è effettuato dai soggetti privati, in acconto e a saldo, con il modello di versamento F24, evidenziando quanto dovuto a ciascun Comune (codice catastale del Comune e desumibile dalla specifica tabella pubblicata sul sito dell'agenzia delle entrate) sulla base del domicilio fiscale dei contribuenti alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa. L'intermediario della riscossione accredita il conto 1777 denominato "Agenzia delle entrate – Fondi della riscossione" e comunica con flusso telematico il dettaglio dei Comuni all'Agenzia delle entrate.</i>
<i>Riparto delle somme</i>	<i>L'agenzia delle entrate ripartisce le somme affluite sul conto 1777 tra i diversi Comuni accreditando i relativi importi sulla base delle informazioni contenute nel flusso telematico trasmesso da ciascun ente, dagli intermediari della riscossione (per i soggetti privati e gli altri enti pubblici)</i>
<i>Accreditamento delle somme ai Comuni</i>	<i>Gli importi spettanti ai Comuni sono accreditati sui relativi conti correnti postali, il cui elenco è predisposto e costantemente aggiornato, con idonee procedure informatiche, dal Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno ed è reso disponibile sui siti informatici del predetto Dipartimento e del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e delle finanze. Quindi le somme saranno versate ai Comuni non sul conto corrente di tesoreria ma sul conto corrente postale presso l'ente Poste italiane intestato a "Comune di – Addizionale Comunale all'Irpef".</i>

EFFETTO DELLE ADDIZIONALI COMUNALI IRPEF SUI TRASFERIMENTI STATALI

Con la scomparsa, a far data dal 1.1.2007, delle deduzioni Irpef e la loro sostituzione con le detrazioni irpef è aumentato il prelievo delle addizionali. Dal 2007, a parità di reddito con gli anni precedenti, il peso fiscale delle addizionali regionali e comunali è aumentato, anche se le aliquote delle addizionali sono rimaste invariate rispetto all'anno precedente. Questo perché, con la scomparsa delle deduzioni per carichi di famiglia, che per i redditi 2005 e 2006 riducevano l'imponibile irpef, e l'introduzione del sistema delle deduzioni che, invece, riducono il gettito irpef ma non la base imponibile, la base di calcolo è maggiore con aumento dell'addizionale comunale e regionale irpef. A tal fine, il comma 10 della legge 296/2006 (finanziaria 2007), ha introdotto un principio finalizzato ad assegnare allo Stato in maniera indiretta il maggior gettito derivante alle regioni e agli enti locali dalle disposizioni inerenti la riforma dell'irpef, stabilendo che i trasferimenti erariali saranno ridotti in misura pari al maggior gettito loro derivante dalle disposizioni contenute in materia di detrazioni irpef. Ad oggi, i trasferimenti non sono ancora stati decurtati, ma occorre rammentare che tale disposizione non è stata abrogata e quindi la sua concreta applicazione comporterà una riduzione dei trasferimenti.

Illustrazione delle aliquote applicate

Si propone anche per questo anno l'invariabilità dell'aliquota a 0,4 per mille.

Valutazione dei cespiti imponibili e dei mezzi per accertarli

La valutazione dei cespiti stima un imponibile IRPEF di circa 2.000.000 €. da cui deriva per un'addizionale comunale applicata con aliquota dello 0,4 per mille un gettito di 8.000,00 €.

COMPARTECIPAZIONE IRPEF

Norme

Il comma 189 e seguenti della legge 296/2006 (finanziaria 2007) ha modificato radicalmente il sistema della compartecipazione dei Comuni al gettito IRPEF sostituendo il precedente sistema di compartecipazione statico con un meccanismo c.d. "dinamico". Il meccanismo di calcolo è stato spiegato nella circolare del Ministero dell'Interno n. 5/2007; praticamente: la riduzione della compartecipazione al gettito IRPEF dei Comuni dal 2008 sarà consolidata nell'importo del 2007 mentre l'eventuale incremento del gettito compartecipato (derivante dall'applicazione della quota dello 0,69% sul gettito IRPEF 2006) sarà ripartito tra i Comuni secondi criteri che saranno definiti con apposito decreto dal Ministro dell'Interno. Tali criteri dovranno comunque perseguire finalità di tipo perequativo e promuovere lo sviluppo economico. A decorrere dall'esercizio finanziario 2009 l'aliquota di compartecipazione sarà determinata nella misura dello 0,75%.

Valutazione dei cespiti imponibili

L'introito stimato è di €. 2.978,96 annui.

TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI

Norme

Negli ambiti territoriali ottimali sono stabilite le seguenti percentuali di raccolta differenziata: 50% entro il 2009 e 60% entro il 2011.

Valutazione dei cespiti imponibili

Si stima la consistenza immobiliare intorno a 17.000 mq.; in considerazione delle riduzioni conseguenti ad agevolazioni la superficie tassabile è ridotta del 25% a 12.750 mq.

Mezzi per contrastare l'evasione e conseguire migliori livelli di perequazione

Il Comune dispone, su supporto informatico, di dati ufficiali aggiornati sulla consistenza delle unità immobiliari e relativo classamento.

Considerata l'attuale consistenza dell'Ufficio Tributi, si ritiene necessario affidare le operazioni di accertamento ad impresa esterna specializzata.

Illustrazione delle aliquote applicate

Applicazione di aliquote che tengono conto della destinazione dell'immobile e del numero degli occupanti. Sono previste riduzioni del 10 % per abitazioni con unico occupante e per gli utenti che utilizzano il bio-composter; è, inoltre, stabilita una riduzione del 30% per la destinazione non abitativa (cantine, garage, box e pertinenze).

Con deliberazione n. 38 del 15.7.2006 il Consiglio comunale ha approvato il nuovo contratto di servizio con l'ASMT Servizi Industriali SpA, relativo alla gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani; i costi presunti sono pari 55,00 Euro/abitate + Iva per l'anno 2008.

La tassa, stabilita in 1,10 €/mq. nel 2006 con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 27.2.2006, non necessita di un adeguamento ai fini di raggiungere una adeguata copertura dei costi del servizio, quantificati in 18.588,60 €. È, invece, possibile una riduzione della tassa a 0,90 € / mq. che consente un gettito di circa 17.000,00 €. e copertura intorno al 96,2 % dei costi, determinato come segue:

quota CSR	228,60	costo previsto	18.588,60
servizio raccolta	8.360,00	detrazione 5% per spazzamento	929,43
servizio smaltimento	7.000,00	costo per calcolo copertura	17.659,17
personale att. amm.va	3.000,00	gettito effettivo previsto (al netto di add. eca)	17.000,00
totale	18.588,60	% di copertura del servizio	96,2 %

DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI

Norme

Il Comune ha adottato con deliberazione C.C. n° 32 del 28.10.1998 il Regolamento concernente le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente, sottoponendo le medesime ad un regime autorizzatorio e assoggettandole al pagamento di un canone in base a tariffa; in tale caso i vigenti contratti di concessione vengono limitati al servizio delle pubbliche affissioni.

Valutazione dei cespiti imponibili e dei mezzi per accertarli

Il servizio per le pubbliche affissioni è affidato in concessione a ditta privata e consente un introito di €. 1.032,00 annui, il massimo ottenibile in rapporto alle dimensioni del Comune.

ALTRI TRIBUTI ED ENTRATE TRIBUTARIE

Sono i proventi edilizi da destinare a finanziare le spese correnti e la manutenzione ordinaria del patrimonio la cui quota è stata stabilita nella misura del 50% e, pertanto, corrisponde ad un importo di €. 7.500,00 e i proventi della tariffa di fognatura riscossi e rimborsati dalla Gestione Acque e corrispondenti ad un importo di €. 850,00.

ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

Contributi e Trasferimenti Correnti

Norme

Il comma 2 prevede che i contributi ordinari statali a favore degli enti locali siano attribuiti al singolo ente nella stessa misura dell'anno 2007. Per quanto riguarda gli stanziamenti del fondo sviluppo investimenti, esso è determinato annualmente nella misura necessaria all'attribuzione dei contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere. L'art. 1 comma 703 lettera c) della legge 296/2006 (finanziaria 2007) attribuisce per il triennio 2007-2009 risorse aggiuntive da destinare ai Comuni al di sotto dei 3.000 abitanti a titolo di fondo nazionale ordinario investimenti. Per le annualità 2008 e 2009 si possono confermare i valori assegnati per il 2007.

Il comma 10 dell'art. 2 modifica il comma 703, lettera a), dell'art. 1 della L. 296/2006 (legge finanziaria per il 2007), recante finanziamenti nel triennio 2007-2009 in favore dei piccoli Comuni. In particolare relativamente ai contributi concessi in favore dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, viene abbassato dal 30 al 25% il rapporto tra la popolazione residente ultrasessantacinquenne e la popolazione residente complessiva.

Il comma 11 prevede, per ciascuno degli anni 2008 e 2009, la concessione di un contributo a favore dei Comuni per l'attuazione della direttiva 2004/38/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari di soggiornare e circolare liberamente nel territorio degli Stati membri, di cui al D. Lgs. 30/2007. Tale contributo è posto a carico del fondo ordinario. Le modalità di riparto e erogazione dei contributi sono determinate con decreto del Ministro dell'interno.

L'articolo 11 del D.L. 159/2007 stanziava la somma di 30 milioni di euro annui, a valere per il triennio 2007-2009, per finanziare, attraverso l'aumento del contributo ordinario, gli enti locali che decideranno di destinare l'avanzo di amministrazione per l'estinzione anticipata di mutui e/o prestiti obbligazionari. I Comuni dovranno presentare apposita domanda su un modello che sarà emanato con decreto del ministero dell'interno, di concerto con il ministero dell'economia e delle finanze. Il contributo viene erogato al fine di compensare gli oneri derivanti dall'estinzione anticipata di mutui e/o prestiti obbligazionari. Condizione fondamentale per accedere al contributo è che l'estinzione anticipata di mutui e/o prestiti obbligazionari sia effettuata solo attraverso la destinazione dell'avanzo di amministrazione e non con altre fonti di entrata.

Attraverso le disposizioni contenute nella L.R. n. 15 del 29.6.2007 "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni del Piemonte", la Regione Piemonte mette a disposizione dei piccoli 'Comuni' risorse finanziarie con cui perseguire lo sviluppo sociale, civile ed economico, con priorità per i 'Comuni' in condizioni di marginalità socioeconomica. L'entità del contributo è stata determinata nel 2007 in €. 8.900,00, mentre non si conosce l'importo per il 2008, anche a seguito di modifica dei criteri di determinazione.

Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali

Il prospetto dei contributi dello Stato è il seguente:

CONTRIBUTI CORRENTI	IMPORTO	MEDIA PRO CAPITE
CONTRIBUTO ORDINARIO	22.037,23	164,46
CONTRIBUTO CONSOLIDATO	2.785,54	20,78
CONTRIBUTO PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE	594,90	4,43
ALTRI CONTRIBUTI	5.275,95	22,22
COMPARTICIPAZIONE IRPEF	2.978,96	39,37
FUNZIONI TRASFERITE D.LGS 112/98 (PARTE CORRENTE)	51,27	0,38
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORE INTROITO ICI	3.000,00	
TOTALE	35.223,85	
CONTRIBUTI INVESTIMENTI	IMPORTO	MEDIA PRO CAPITE
CONTRIBUTO NAZIONALE ORDINARIO INVESTIMENTI	22.297,62	166,40
CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI	3.981,50	29,71
FUNZIONI TRASFERITE D.LGS 112/98 (PARTE CAPITALE)	19,80	0,14
TOTALE	26.298,92	
TOTALE GENERALE	61.522,77	447,93

Valutazione dei trasferimenti regionali

Il prospetto dei contributi della Regione è il seguente:

CONTRIBUTI CORRENTI	IMPORTO
CONTRIBUTO L.R. 15/2007	16.000,00
CONTRIBUTO PER INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON HANDICAP	1.100,00
CONTRIBUTO L.R. 75/1996, ART. 16	2.500,00
CONTRIBUTO PER SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO ANZIANI	4.000,00
CONTRIBUTO CENTRI COMMERCIALI	15.433,62
TOTALE	39.033,62,00

Valutazione dei trasferimenti provinciali ed altri enti pubblici

Il prospetto dei contributi della Provincia è il seguente:

CONTRIBUTI CORRENTI	IMPORTO
CONTRIBUTO PER INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI CON HANDICAP	3.500,00
CONTRIBUTO PER MANIFESTAZIONI CULTURALI E SOCIALI	2.500,00
ATO 6 - RIMBORSO INTERESSI SU MUTUI FOGNATURA	148,00
TOTALE	6.148,00

ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATICHE

Proventi Extratributari

Analisi quali - quantitative dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe determinate per i servizi nel triennio

Le entrate extratributarie derivano da rette, tariffe canoni, affitti, sponsorizzazioni, rimborsi e proventi diversi che il Comune percepisce per le varie attività che svolge e servizi che eroga.

Il prospetto dei proventi è il seguente:

PROVENTI EXTRA-TRIBUTARI	IMPORTO
diritti di segreteria, di stato civile e di rilascio delle carte d'identità	3.850,00
rimborso spese trasporto alunni	810,00
campo di calcetto	2.500,00
locazione delle case per ferie	10.000,00
indennità centri commerciali	15.443,62
contributo CONAI	700,00
occupazioni del sottosuolo e del soprassuolo	2.350,00
rimborso IVA	1.000,00
diversi	3.200,00
TOTALE	39.853,62

ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATICHE

Trasferimenti in C/Capitale

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nel triennio

E' stato previsto il ricorso alla contribuzione statale, regionale, provinciale e privata per la realizzazione di significative opere pubbliche.

ELENCO OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON CONTRIBUTI STATALI, REGIONALI, PROVINCIALI O RISORSE PRIVATE – ANNO 2008			
N	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO	TIPO DI CONTRIBUZIONE
1	COMPLETAMENTO FOGNATURA COMUNALE	40.000,00	Regione L.R. 18/84
2	MANUTENZIONE PATRIMONIO: SISTEMAZIONE STRADE E PIAZZE COMUNALI (C.C.)	10.000,00	Contributo Ordinario Investimenti
3	MANUTENZIONE PATRIMONIO: SISTEMAZIONE BELVEDERE SAN MARTINO	12.297,62	Contributo Ordinario Investimenti
4	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA DEL CIMITERO	60.000,00	Provincia
5	COMPLETAMENTO CENTRO POLIFUNZIONALE ATTIVITÀ CULTURALI AGGREGATIVE	70.000,00	€ 56.000: Regione L.R. 58/78 € 14.000: Privati – Associazioni
6	SISTEMAZIONE CIMITERO	12.000,00	Concessioni Cimiteriali
7	SISTEMAZIONE STRADE E PIAZZE COMUNALI	30.000,00	L.R. 18/84
8	RISPARMIO CONSUMO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI	25.000,00	Contributo Fondazioni
	TOTALE	254.297,62	

ELENCO OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON CONTRIBUTI STATALI, REGIONALI, PROVINCIALI O RISORSE PRIVATE – ANNO 2009			
N	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO	TIPO DI CONTRIBUZIONE
1	SISTEMAZIONE PIAZZA DON STERPI, VIA BATTISTI E VIA LIBERTÀ	100.000,00	Regione - L.R. 18/84
	MIGLIORAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	30.000,00	Regione – L.R. 18/84
	TOTALE	130.000,00	

ELENCO OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON CONTRIBUTI STATALI, REGIONALI, PROVINCIALI O RISORSE PRIVATE – ANNO 2010			
N	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO	TIPO DI CONTRIBUZIONE
1	COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	100.000,00	Regione
	TOTALE	100.000,00	

ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATICHE *Proventi da Oneri di Urbanizzazione*

Norme

L'articolo 2, comma 8 della legge finanziaria 2008, stabilisce, per il triennio 2008-2010, la destinazione dell'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al DPR 380/2001 per il finanziamento delle spese del titolo primo entro i seguenti limiti:

- una quota pari al 50% per il finanziamento di spese correnti; una ulteriore quota pari al 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del verde, viabilità e manutenzione del patrimonio.

Pertanto, la misura complessiva degli ex oneri di urbanizzazione da destinare, per il triennio 2008-2010, al finanziamento del titolo primo della spesa è del 75% differenziato, però, in relazione alle tipologie di spesa sopra riportate. Per quanto riguarda la loro contabilizzazione nelle poste di bilancio, si rammenta che i codici Siope individuano nel titolo IV categoria 5° l'esatta allocazione di tale entrata. La contabilizzazione al titolo I dell'entrata, è ammessa dal Siope, solo in via transitoria, e comunque alla categoria 3° (altri tributi) e non alla categoria 2° (tasse) come prospettato dai principi contabili emessi dall'Osservatorio. In entrambi i casi, gli accertamenti vanno disposti nei limiti delle somme effettivamente riscosse.

Relazioni tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici

A seguito dell'adozione da parte del Consiglio della III Variante Generale del P.R.G.C. e dell'approvazione da parte della Regione Piemonte, lo strumento urbanistico è operativo per trovare nel prossimo triennio piena attuazione. Per l'anno in corso è previsto un introito di 15.000,00 €. dei proventi edilizi e delle sanzioni.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Nel caso del PEC si ritiene di poter scomputare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, tenutosi conto che le infrastrutture da realizzare sono di pubblica utilità e di consistenza tale (viabilità e parcheggi) da non poter essere affrontate in proprio dall'Amministrazione.

Individuazione quota dei proventi da destinare a finanziare spese correnti e manutenzione ordinaria del patrimonio

La quota dei proventi da destinare a finanziare le spese correnti e la manutenzione ordinaria del patrimonio è stata stabilita nella misura del 50% e, pertanto, corrisponde ad un importo di 7.500,00 €.

Individuazione interventi finanziati con la quota dei proventi da concessioni edilizie

La quota dei proventi da destinare a finanziare gli interventi di opere pubbliche e manutenzione straordinaria del patrimonio è stata stabilita nella misura del 50% e, pertanto, corrisponde ad un importo di 7.500,00 €.

1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO: ILLUMINAZIONE PUBBLICA	1.500,00
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO: URBANA ED AMBIENTALE	5.000,00
3	CONTRIBUTI ALLA PARROCCHIA - 20% ONERI URB. SEC. (L.R. 15/89)	1.000,00
	TOTALE	7.500,00

ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATICHE *Proventi da Concessioni Cimiteriali*

Norme

I proventi delle concessioni cimiteriali possono essere destinati al finanziamento di spese di investimento.

Individuazione dei proventi

È prevista la vendita di aree per la costruzione di tombe di famiglia e la vendita di singoli loculi.

1	AREE PER EDICOLE FUNEBRI PER FAMIGLIE	10.000,00	concessioni cimiteriali
2	SINGOLI LOCULI	2.000,00	concessioni cimiteriali
	TOTALE	12.000,00	

ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATICHE

Accensioni di Prestiti

Norme

L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 15 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Ai fini del ricorso all'indebitamento, ai sensi dell'art. 3, c. 18, L. 350/2003, costituiscono spese di investimento:

- *l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati residenziali e non;*
- *la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;*
- *l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale;*
- *gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale; l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;*
- *le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale;*
- *i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;*
- *i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari e/o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata (compresi quelli connessi a operazioni di project financing);*
- *gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale, con finalità pubblica di recupero e valorizzazione del territorio.*

Il saggio di interesse sulle somme che la Cassa DD.PP. concederà a mutuo viene determinato nella misura del 4,50% annuo per la durata di 10 anni.

La Direzione Ambiente della Regione Piemonte, con D.D. n. 70 dell'11.02.08, ha modificato, secondo quanto previsto nella D.G.R. n. 19-8140 del 04 febbraio 2008, il Bando, approvato con D.D. n. 387/22 del 22 dicembre 2006 come integrata con D.D. n. 30/22 del 20 febbraio 2007, sostituendone il comma I dell'art. 6 con il seguente:

I. L'intervento agevolativo si concretizza in un contributo annuo finalizzato alla copertura di una quota parte degli interessi gravanti sul finanziamento bancario stipulato, a tasso fisso e per la durata massima di 5 anni, con gli Istituti di credito che aderiscono ad apposito accordo sottoscritto con Finpiemonte S.p.A., che assicuri condizioni vantaggiose. L'entità dell'intervento agevolativo si articola come segue:

60% degli interessi nel caso di soggetti pubblici, persone fisiche e condomini, nonché di microimprese, così come definite all'art. 2, comma 3 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 Aprile 2005, che siano proprietari o titolari di diverso diritto reale di godimento degli edifici collocati in Piemonte, oggetto degli interventi proposti. L'entità dell'intervento agevolativo è fissata pari al 100% degli interessi per i primi 100.000 euro di costi di investimento ammessi a finanziamento.

Il provvedimento specifica che tali nuove condizioni saranno applicate alle domande di contributo pervenute a Finpiemonte S.p.A. a partire dal giorno successivo alla pubblicazione della determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Valutazione sull'entità di ricorso e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

A fronte della possibilità di accendere mutui con Istituti di credito nella misura di 269.125,00 €, il ricorso all'indebitamento mediante accensione di prestiti è riferito ai seguenti interventi:

ELENCO OPERE PUBBLICHE DA FINANZIARE CON IL RICORSO AL CREDITO

N°	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO	IST. CREDITO
1	RISPARMIO CONSUMO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI	15.000,00	FinPiemonte
	TOTALE	15.000,00	

Dimostrazione di rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti nella programmazione annuale

Entrate di parte corrente accertate (TITOLI I-II-III CONTO CONSUNTIVO 2006)	138.808,00	+
a dedurre poste correttive e compensative delle spese (CAT. 6 TITOLO III)	0,00	-
Entrate finanziarie correnti delegabili	138.808,00	=
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (15% entrate finanziarie correnti accertate nel 2005 risultanti dal conto consuntivo)	20.821,22	+
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno 2008 al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	8.710,59	-
IMPORTO IMPEGNABILE PER INTERESSI RELATIVI A NUOVI MUTUI DA ASSUMERE	12.110,63	=
IMPORTO MUTUABILE CON ISTITUTI DI CREDITO	269.125,00	

